

Regia sui fondi europei, un braccio di ferro tra Palazzo Chigi e il Tesoro

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020

[Articolo 23_07_2020 26](#)

Un piano a tappe con 137 progetti Ecco l'idea per spendere i fondi Ue

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020

[Articolo 23_07_2020 27](#)

Conte, è una vittoria dell'Italia ora manovra da 25 miliardi

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020

[Articolo 23_07_2020 30](#)

Proroga selettiva della Cig per altre 18 settimane

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020

[Articolo 23_07_2020 31](#)

Cig, fisco e turismo spingono il nuovo deficit verso 25 miliardi

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020

[Articolo 23_07_2020 35](#)

Fisco, dal 2021 si cambia addio a saldi e acconti per autonomi e partite Iva

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020

[Articolo 23_07_2020 37](#)

Digital impegno comune

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020
[Articolo 23_07_2020 38](#)

FCA – Google, il patto della tecnologia

scritto da Annamaria Laurenzano | Luglio 23, 2020
[Articolo 23_07_2020 39](#)

EMERGENZA COVID-19: TERMINI DI TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DEI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE – NUOVA DISCIPLINA DECADENZIALE PREVISTA DAL DL 52/2020 –

MESSAGGIO INPS N.2901/2020

scritto da Francesco Cotini | Luglio 23, 2020

Vi informiamo che l'INPS ha pubblicato il messaggio n.2901/2020, in allegato, con il quale, in applicazione del DL 52/2020, fornisce indicazioni operative riguardo la nuova disciplina decadenziale prevista per i trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19.

Come noto infatti, l'art. 1, comma 2, del DL 52/2020, oltre a stabilire termini di trasmissione più stringenti per l'invio delle istanze, ha introdotto un regime decadenziale per la presentazione delle domande relative ai trattamenti di integrazione salariale per l'emergenza epidemiologica C0vid-19.

La citata normativa prevede che la domanda venga presentata, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa.

Con il messaggio in oggetto, l'Istituto chiarisce che tale termine decadenziale non deve intendersi in termini assoluti, ma deve considerarsi operante solo con riferimento al periodo oggetto della domanda rispetto al quale la decadenza è intervenuta, potendo il datore di lavoro inviare una diversa domanda riferita a un periodo differente.

Con un seguente esempio l'Inps spiega che per una istanza di CIGO relativa a 8 settimane decorrenti dal 6 luglio all'8 agosto, trasmessa oltre il 31 agosto (ultimo giorno del mese

successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa), la decadenza riguarderà solo il periodo riferito al mese di luglio; per il periodo dal 1° agosto all'8 agosto, il datore di lavoro potrà comunque richiedere l'intervento di CIGO mediante l'invio di una nuova domanda, nel rispetto dei termini previsti dal DL 52/2020.

All.to [Messaggio numero 2901 del 21-07-2020](#)

CIRCOLARE N. 21 / 2020: PROCEDURE DI RILASCIO DEI CERTIFICATI DI CIRCOLAZIONE EUR 1, EUR MED, A.TR. PROROGA AL 31 OTTOBRE 2020

scritto da Monica De Carluccio | Luglio 23, 2020
L'Agenzia delle Dogane ha pubblicato la Circolare n.21/2020 con cui **proroga al 31 ottobre 2020 il termine per la scadenza della procedura che consente la previdimazione dei certificati di circolazione EUR 1.**

ha comunicato che, su richiesta delle associazioni di categoria tra cui Confindustria,

La procedura era già stata prorogata fino al 21 luglio. L'ulteriore slittamento è stato disposto su richieste di tutte le associazioni di categoria di mantenere la previdimazione al fine di accelerare i tempi di rilascio dei certificati, in particolare tenendo conto delle criticità in questa fase di

ripartenza dopo l'emergenza Covid-19.

A regime, l'orientamento dell'Agenzia è quello di riconoscere alla più ampia platea possibile di esportatori l'autorizzazione che consente la dichiarazione in fattura per certificare l'origine dei prodotti. Le Dogane starebbero invece valutando forme di rilascio velocizzato, anche con l'ausilio della digitalizzazione, per i Paesi dove l'origine continuerà a dover essere provata con i certificati Eur1.

[Circolare 21_16072020](#)